

COMMISSIONE XIII

AGRICOLTURA

2.

SEDUTA DI LUNEDÌ 21 DICEMBRE 1987

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE MARIO CAMPAGNOLI

INDICE

	PAG.
Proposte di legge (Seguito della discussione e rinvio):	
Lobianco ed altri: Norme sugli accordi interprofessionali e sui contratti di coltivazione e vendita dei prodotti agricoli (85);	
Binelli ed altri: Norme sugli accordi interprofessionali e sui contratti di coltivazione e vendita di prodotti agricoli (1281)	3
Campagnoli Mario, <i>Presidente</i>	3, 4
Binelli Giancarlo	3
Bruni Francesco, <i>Relatore</i>	3
Diglio Pasquale	4

PAGINA BIANCA

La seduta comincia alle 13,30.

NEDO BARZANTI, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta precedente.

(È approvato).

Seguito della discussione delle proposte di legge Lobianco ed altri: Norme sugli accordi interprofessionali e sui contratti di coltivazione e vendita dei prodotti agricoli (85); Binelli ed altri: Norme sugli accordi interprofessionali e sui contratti di coltivazione e vendita di prodotti agricoli (1281).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione abbinata delle proposte di legge di iniziativa dei deputati Lobianco ed altri: « Norme sugli accordi interprofessionali e sui contratti di coltivazione e vendita dei prodotti agricoli »; Binelli ed altri: « Norme sugli accordi interprofessionali e sui contratti di coltivazione e vendita di prodotti agricoli ».

Comunico di aver chiesto, a nome della Commissione, al Presidente della Camera di modificare l'assegnazione del provvedimento, nel senso di eliminare l'assegnazione in sede consultiva alla Commissione di bilancio; ciò al fine di consentire l'esame e l'eventuale approvazione del progetto di legge prima della fine della sessione di bilancio, periodo in cui la V Commissione non può esprimere pareri. Tale richiesta è stata avanzata in considerazione del fatto che i provvedimenti in esame non hanno alcuna rilevanza finanziaria. Il Presidente, tenuto conto della materia oggetto delle proposte stesse, ha ritenuto di poter accogliere tale

richiesta, per cui possiamo procedere nei nostri lavori.

FRANCESCO BRUNI, *Relatore*. Essendo stati presentati questa mattina alcuni emendamenti, riterrei opportuno disporre del tempo necessario per approfondirne la conoscenza ed assumere le relative posizioni. Chiederei, pertanto, un rinvio del seguito della discussione.

PRESIDENTE. Prima di dare la parola ai colleghi sulla sua proposta, vorrei sapere se intenda proporre o meno anche la costituzione di un comitato ristretto.

FRANCESCO BRUNI, *Relatore*. Credo che non sia necessario.

GIANCARLO BINELLI. Pur concordando sulla proposta di rinvio, onde riconsiderare il testo alla luce degli emendamenti presentati, desidero sottolineare un aspetto che vorrei chiarire per una questione di correttezza.

Nella precedente seduta, avevamo stabilito di trasmettere al relatore gli emendamenti, affinché questi potesse considerarli e proporre un testo il quale fosse già il risultato dei contributi offerti da ciascun gruppo. Il gruppo comunista si è attenuto a questo orientamento, portando a conoscenza del relatore le possibili modifiche del testo presentato ed aspettando di sapere dal medesimo quali a suo giudizio potevano essere accolte o meno. Il comitato ristretto non è stato costituito, proprio perché si è dato incarico al relatore di stabilire contatti con i gruppi e comunque di ricevere da ogni parte politica il quadro delle possibili richieste di modifica del testo.

Desidero ribadire che ci siamo correttamente comportati secondo quanto stabilito, affinché nessuno pensi che abbiamo disatteso gli impegni assunti.

Detto questo, ci dichiariamo favorevoli alla proposta di rinvio, data l'impossibilità del relatore di pronunziarsi sugli emendamenti presentati.

PASQUALE DIGLIO. Ricordo esattamente i termini in cui affrontammo la situazione in via preliminare. Si affermò che, prima di dare avvio al dibattito sui provvedimenti in esame, era necessario procedere ad un incontro informale tra i rappresentanti dei vari gruppi politici; tra l'altro, il sottosegretario ritenne con estrema sensibilità di dover essere coinvolto, sia pure a livello informale, rispetto all'esame degli emendamenti. Questa riunione non si è svolta, mentre in quella sede avremmo potuto esprimere le considerazioni ultime e finali rispetto al provvedimento. Tale considerazione non esclude comunque la piena disponibilità ad affrontare l'esame del provvedimento quando lo si riterrà opportuno.

PRESIDENTE. Avendo ricevuto la comunicazione del Presidente della Camera questa mattina, ho ritenuto di non assumere iniziative che, in mancanza di quella autorizzazione, potevano non avere alcun esito. Mi interessava, in primo luogo, superare l'ostacolo rappresentato dall'assegnazione in sede consultiva alla Commissione bilancio, per poter lavorare alla ripresa dei lavori, pur essendo in corso la sessione di bilancio.

Una volta raggiunto questo obiettivo, sarà possibile affrontare le questioni che oggi, anche per la ristrettezza del tempo a disposizione data la concomitanza dei lavori in Aula, sarebbero difficilmente superabili.

Il seguito della discussione è rinviato a mercoledì 13 gennaio 1988, alle ore 9,30.

La seduta termina alle 13,45.

*IL CONSIGLIERE CAPO SERVIZIO
DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI
DOTT. TEODOSIO ZOTTA*

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO